



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SANTA VENERINA**

P T O F

**TRIENNIO
2019-2022**



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. S.VENERINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 44** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 62** Attività previste in relazione al PNSD
- 66** Valutazione degli apprendimenti
- 76** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 87** Aspetti generali
- 88** Modello organizzativo
- 98** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 99** Reti e Convenzioni attivate
- 105** Piano di formazione del personale docente
- 111** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra istituzione scolastica è inserita all'interno di un tessuto socio-culturale di livello prevalentemente medio-basso. Le caratteristiche antropologiche del paese non sono da stimolo per la crescita della comunità e rappresentano un freno nell'implementazione culturale del territorio in quanto indicatore di povertà educativa.

Non tutte le famiglie riescono a garantire il supporto adeguato ai propri figli, spesso delegando la scuola nel compito educativo.

Certamente tutto ciò rappresenta un vincolo per il raggiungimento del successo formativo dei nostri alunni, in quanto gli stimoli ricevuti dall'ambiente in cui si cresce, le aspettative della famiglia e l'importanza attribuita dai genitori all'istruzione, influiscono notevolmente sullo sviluppo dell'apprendimento e sull'acquisizione di conoscenze e competenze. A ciò bisogna aggiungere le difficoltà legate alla situazione pandemica che ha caratterizzato gli ultimi due anni scolastici e che ha acuito tutte le situazioni problematiche già presenti.

La scuola ha compreso e interpretato tali vincoli impegnandosi a trasformarli in opportunità. Si è aperta alla realtà circostante, stipulando dei "patti territoriali" con le aziende, le imprese, le associazioni culturali, gli enti, le associazioni musicali e teatrali presenti sul territorio.

Sono stati istituiti dei protocolli di intesa con le università, con le associazioni sportive (che in cambio dell'utilizzo della palestra del plesso centrale hanno offerto corsi all'utenza scolastica). E ancora la nostra scuola è divenuta essa stessa un Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti (CPIA) e sono stati realizzati numerosi Corsi di Formazione per gli adulti, attraverso la stipula di protocolli di intesa con enti di formazione professionale, nella forte convinzione che implementare l'istruzione degli adulti, e dunque delle famiglie, abbia una ricaduta inevitabilmente positiva su tutto il tessuto sociale e sia, dunque, un elemento irrinunciabile per poter offrire ai nostri alunni nuovi stimoli e opportunità di apprendimento.

La scuola si apre al mondo circostante e tutto ciò, attraverso un processo osmotico, diviene risorsa per la scuola, l'utenza e la comunità tutta.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le famiglie di provenienza dei nostri alunni, sono fortemente ancorate al territorio e ciò può rappresentare una opportunità affinché la scuola si apra alla realtà circostante, stipulando dei "patti territoriali" con le aziende, le imprese, le associazioni culturali, gli enti, le associazioni musicali e teatrali presenti sul territorio.

Vincoli:

Il livello socio-economico-culturale di provenienza dei nostri alunni si colloca prevalentemente in una fascia medio-bassa. Non tutte le famiglie riescono a garantire il supporto adeguato ai propri figli, spesso delegando la scuola nel compito educativo. Non è, inoltre, significativa la presenza di studenti appartenenti a nazionalità non italiana, riducendo notevolmente la possibilità di un continuo confronto. Certamente tutto ciò rappresenta un vincolo per il raggiungimento del successo



formativo dei nostri alunni, in quanto gli stimoli ricevuti dall' ambiente in cui si cresce, le aspettative della famiglia e l'importanza attribuita dai genitori all'istruzione, influiscono notevolmente sullo sviluppo dell'apprendimento e sull' acquisizione di conoscenze e competenze. A ciò bisogna aggiungere le difficoltà legate alla situazione pandemica che ha caratterizzato gli ultimi due anni scolastici e che ha acuito tutte le situazioni problematiche già presenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio insistente su Santa Venerina sono presenti diverse aziende vinicole e distillerie, che esportano vini e liquori in Italia e all'estero. E' molto praticata l'arte pasticceria e, nei territori circostanti, anche la produzione del miele. Sono presenti diversi enti, associazioni culturali e centri di formazione professionale per gli adulti. La bellezza paesaggistica, inoltre, tra mare e vulcano, diviene risorsa essa stessa per la comunità tutta. Facendo riferimento a ciò, la scuola si è aperta alla realtà circostante, stipulando dei "patti territoriali" con le aziende, le imprese, le associazioni culturali, gli enti, le associazioni musicali e teatrali presenti sul territorio. Sono stati istituiti dei protocolli di intesa con le università, con le associazioni sportive (che in cambio dell'utilizzo della palestra del plesso centrale offrono corsi all'utenza scolastica). E ancora la nostra scuola è divenuta essa stessa un Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti (CPIA) e sono stati realizzati numerosi Corsi di Formazione per gli adulti, attraverso la stipula di protocolli di intesa con enti di formazione professionale, nella forte convinzione che implementare l'istruzione degli adulti, e dunque delle famiglie, abbia una ricaduta inevitabilmente positiva su tutto il tessuto sociale e sia, dunque, un elemento irrinunciabile per poter offrire ai nostri alunni nuovi stimoli e opportunità di apprendimento.

Vincoli:

La nostra istituzione scolastica è inserita all'interno di un tessuto socio-culturale di livello prevalentemente medio-basso. Diverse famiglie presentano difficoltà economiche e a volte entrambi i genitori sono disoccupati. Tutto ciò, certamente, non è da stimolo per la crescita della comunità e rappresenta un freno nell'implementazione culturale del territorio in quanto indicatore di povertà educativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto consta di sei plessi, di cui tre ubicati nella parte centrale del comune di Santa Venerina e gli altri tre rispettivamente nelle frazioni di Dagala del Re, Cosentini e nella contrada di Badia. Tutti i



lessi presentano una struttura edilizia in buone condizioni e sono stati riqualificati grazie a finanziamenti e fondi europei. Solo il plesso di Badia presenta una struttura edilizia meno recente. Tutte le classi dell'istituto sono munite di pc e monitor touch screen. Il plesso di Via Nuova è dotato di ampi spazi interni, esterni e palestra. Il plesso centrale, sede della Scuola Secondaria di I Grado, è dotato di ampi spazi, laboratori e aule tematiche. Esse sono dotate di cartine tematiche, strumenti informatici, strumenti musicali, testi di vario genere, materiale di approfondimento, sussidi audiovisivi, a seconda delle varie discipline. In tutte le aule tematiche sono presenti spazi specifici finalizzati all'approfondimento, alla riflessione, al confronto e alla realizzazione di specifiche attività laboratoriali. Grazie ai finanziamenti del progetto nazionale "L'ora di lezione non basta" sono stati allestiti nuovi spazi presso il plesso di Dagala del Re ed è stata realizzata un'aula polifunzionale. Un grande contributo economico è stato realizzato attraverso una azione di crowdfunding da parte di imprese, associazioni e club service del territorio che hanno sposato il progetto "L'ora di lezione non basta".

Vincoli:

Le risorse economiche della scuola provengono in prevalenza da fondi ministeriali ed europei.

Risorse professionali

Opportunità:

Nel nostro istituto sono presenti risorse professionali prevalentemente stabili, anche se ultimamente sono giunti nuovi docenti, soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado. Ciò ha contribuito a determinare un abbassamento dell'età media dei docenti, che negli anni precedenti si attestava su oltre i 45 anni. Il DS ha contratto effettivo ed è presente nell'istituto dal 2012. Tutti i docenti sono stati coinvolti in una azione continua di formazione, finalizzata anche all'attivazione del modello educativo "Senza Zaino", centrato sui principi pedagogici dell'autonomia, dell'accoglienza e della responsabilità e punto cardine dell'impianto educativo della nostra scuola.

Vincoli:

Una parte dei docenti, costituita in modo particolare da coloro che hanno una età superiore ai 55 anni e che sono stabili nella scuola da parecchi anni, presenta una certa resistenza ai cambiamenti e alle innovazioni metodologico- didattiche. Innovazioni che la società complessa di oggi impone, al fine di garantire il successo formativo dei nostri alunni. Una parte di tali docenti presenta delle carenze per quanto concerne le competenze informatiche. I docenti provenienti dal territorio stesso di Santa Venerina, inoltre, risentono dei condizionamenti operati dal contesto socio-antropologico a cui appartengono.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. S.VENERINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8AQ00E
Indirizzo	VIA ALDO MORO S.VENERINA 95010 SANTA VENERINA
Telefono	0957000515
Email	CTIC8AQ00E@istruzione.it
Pec	ctic8aq00e@pec.istruzione.it

Plessi

BADIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AQ01B
Indirizzo	VIA LIBERTA', 3 BADIA 95010 SANTA VENERINA

BONGIARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AQ02C
Indirizzo	PIAZZA R.MARGHERITA, S.N. BONGIARDO 95010 SANTA VENERINA



COSENTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AQ03D
Indirizzo	PIAZZA COSENTINI, 1 COSENTINI 95010 SANTA VENERINA

DAGALA DEL RE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AQ04E
Indirizzo	VIA S. PERTINI, S.N. DAGALA DEL RE 95010 SANTA VENERINA

COSENTINI - VIA NUOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AQ07N
Indirizzo	PIAZZA COSENTINI, 1 COSENTINI 95010 SANTA VENERINA

CD S. VENERINA - VIA VOLTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AQ01L
Indirizzo	VIA A. VOLTA, 65 S.VENERINA 95010 SANTA VENERINA
Numero Classi	6
Totale Alunni	67

BONGIARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	CTEE8AQ02N
Indirizzo	PIAZZA R.MARGHERITA, S.N. BONGIARDO 95010 SANTA VENERINA
Numero Classi	3
Totale Alunni	62

DAGALA DEL RE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AQ03P
Indirizzo	VIA S. PERTINI, S.N. DAGALA DEL RE 95010 SANTA VENERINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

COSENTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AQ05R
Indirizzo	VIA NUOVA, S.N. COSENTINI 95010 SANTA VENERINA
Numero Classi	6
Totale Alunni	85

S.M. SANTA VENERINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8AQ01G
Indirizzo	VIA ALDO MORO, S.N. - 95010 SANTA VENERINA
Numero Classi	10
Totale Alunni	157



Approfondimento

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO E PRATICHE ATTIVE

Allegati:

1.2 CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA - ARTICOLAZIONE SCUOLA - PRATICHE ATTIVE.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti in altre aule	51
	LIM NELLE AULE	51



Risorse professionali

Docenti	81
Personale ATA	21



Aspetti generali

La nostra scuola si propone di ampliare e rafforzare l'impianto organizzativo, pedagogico-didattico che sottende all'esplicazione dell'azione educativa, sia nella declinazione del Curricolo Globale che nei progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa.

In tale ottica, il modello educativo "Senza Zaino" fondato sui valori della responsabilità, della condivisione e dell'accoglienza, diviene il punto cardine dell'impianto pedagogico-didattico dell'istituzione scolastica, caratterizzando la pratica didattica di tutte le classi nei vari ordini di scuola.

Dare valore al Curricolo Globale significa tener conto della persona nella sua interezza, dunque, non solo nella sua dimensione cognitiva, ma anche affettiva, emotiva, relazionale; della globalità del sapere, che interessa l'interazione tra discipline, e quindi la concezione dei saperi come sistemi di conoscenze dinamici e interconnessi che supportano la comprensione della realtà, attraverso l'esperienza diretta del mondo naturale, artificiale, socio-culturale; la globalità dell'ambiente di apprendimento, interno ed esterno perché anche lo spazio esterno viene a qualificarsi quale aula esterna in cui esercitare la didattica all'aperto. In questa visione, pertanto, si scardina la centralità dell'aula/sezione per includere negli ambienti formativi tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scuola, scoprendone le potenzialità per svilupparne una "comunità di ricerca", dando vita ad un paesaggio globale ricco di potenzialità e significato in cui tutti gli elementi concorrono alla formazione degli alunni. Per questo motivo si intende incrementare la sottoscrizione di Patti di Comunità con i cittadini, singoli o associati e/o amministrazioni comunali per la realizzazione -in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione, di collaborazioni volte alla promozione di fondamentali beni di comunità di cui, come evidente, la scuola rappresenta un ambito privilegiato per possibili collaborazioni tra cittadini.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppare e potenziare negli alunni le competenze di base trasversali alle diverse discipline.**

La società di oggi, così come definisce Luhmann, sempre più "complessa", pone la scuola di fronte a nuove sfide e rende necessario negli alunni lo sviluppo di competenze, intese come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, nell'ottica di un apprendimento permanente (Lifelong Learning), ossia un apprendimento lungo tutto l'arco di vita.

La nostra istituzione scolastica si pone, pertanto, l'obiettivo di sviluppare negli alunni un "apprendimento significativo", che permetta l'interazione delle nuove conoscenze con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti. Gli alunni acquisiscono, così, l'opportunità di sviluppare la capacità di problem solving e il pensiero critico, trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. L'alunno diviene parte attiva nel processo di apprendimento, artefice della costruzione della sua conoscenza in "contesti significativi", mediante l'osservazione, la sperimentazione, secondo il principio "Learning by doing", "Imparare facendo" e sviluppando, nel contempo, la propria capacità di interpretazione critica e la propria autonomia di giudizio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e potenziare il curricolo globale nell'ottica di uno sviluppo completo e armonioso della personalità dell'alunno.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti significativi di apprendimento che coinvolgano attivamente gli alunni nella costruzione delle proprie esperienze di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire il successo formativo secondo modi, ritmi e tempi di apprendimento di ogni alunno.

Attività prevista nel percorso: Attività laboratoriali attraverso: apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo delle TIC.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------

	Genitori
--	----------

	Associazioni
--	--------------



Responsabile

Tutti i docenti

Risultati attesi

-Favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso la promozione della

continuità orizzontale, evitando fratture tra vita scolastica ed extra-scolastica, attenzionando problematiche e bisogni formativi del territorio, curando la continuità con l'ambiente familiare e sociale e la

continuità verticale, creando "continuità" nello sviluppo delle competenze dall'ingresso nella scuola fino ad orientare l'alunno consapevolmente nelle scelte future.

-Promuovere l'orientamento formativo attraverso un insegnamento/apprendimento disciplinare finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, delle abilità trasversali comunicative, metacognitive, meta-emozionali, delle abilità operative che prevedono l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi; delle life skills e delle competenze chiave di cittadinanza.

-Realizzare a livello territoriale un raccordo sinergico tra famiglia, enti, associazioni, servizi formativi.

-Garantire dei feedback positivi in grado di stimolare ciascun alunno ad acquisire la capacità di guidare se stesso, di evolversi e di rinnovarsi continuamente.

-Far acquisire ad ogni alunno un elevato senso di "autoefficacia", funzionale al superamento di pratiche esistenti e alla costruzione di pratiche nuove, ad avere fiducia nelle proprie capacità, ad organizzare e realizzare le azioni necessarie per gestire adeguatamente le situazioni, far fronte a difficoltà e sfide per raggiungere gli obiettivi prefissati, effettuare le proprie scelte di vita nel futuro in coerenza con un suo personale progetto di vita.



● **Percorso n° 2: Educare alla transizione ecologica.**

La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati sono aspetti determinanti. L'Agenda 2030, con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sostiene questo processo. La scuola si prefigge, pertanto, di realizzare percorsi di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi del rispetto per l'ambiente, stimolando negli alunni la consapevolezza di esser parte di una comunità, locale e globale. Ciò rende necessario lo sviluppo di una adeguata sensibilità, per costruire società inclusive. Educazione ambientale non significa solo orientare i giovani verso una maggiore consapevolezza delle caratteristiche dell'ecosistema in cui vivono, ma anche promuovere idee innovative che permettano una risoluzione efficace delle problematiche ambientali attuali. Gli eventi attuali richiedono che tali tematiche costituiscano oggetto di una riflessione continua, in un'ottica interdisciplinare. La nostra scuola, allora, si impegna ad attivare progetti e collaborazioni ampie per un percorso di crescita comune, con altre istituzioni, enti locali e altri stakeholders presenti sul territorio al fine di promuovere negli alunni interesse, conoscenza e consapevolezza. Con il progetto "Orti di Pace" la scuola, inoltre, si prefigge di sensibilizzare gli alunni all'amore per la terra e alla tutela di un ambiente eco sostenibile, intendendo l'orto come metafora della vita della persona umana: nascita, cura, crescita, sviluppo, frutto. Oltre che essere funzionale a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curricolari, l'orto si qualifica come un efficace strumento didattico interdisciplinare che diventa anche mezzo trasversale per costruire relazioni tra la scuola, gli studenti, le famiglie e la società civile, per coinvolgere i soggetti partecipanti e trasformarli in comunità educante. Nel contesto scuola, in particolare, l'orto rappresenta uno strumento utile per la valorizzazione delle diversità, per



la promozione delle competenze di ogni singolo allievo, dell'autonomia e del benessere personale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare contesti idonei a valorizzare esperienze e conoscenze, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la costruzione di una società inclusiva, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione PON

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti	
	ATA
Responsabile	Docenti della scuola
Risultati attesi	Promozione e sviluppo di una consapevolezza ai temi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Attività prevista nel percorso: Sperimentate attività di semina, messa a dimora e coltivazione di piante e ortaggi, coinvolgendo anche genitori e nonni.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	Creare contesti idonei a promuovere tutte le dimensioni della personalità dell'alunno: cognitiva, metacognitiva, pratico-operativa, affettivo-motivazionale, relazionale-sociale. L'orto, quale ambiente di apprendimento attento ai saperi naturali, diventa uno strumento attivo e riflessivo nel processo di costruzione, co-costruzione e condivisione di conoscenza e significato. Si tratta di un contesto "autentico", atto a favorire l'inclusione, l'interazione comunicativa e sociale con altri soggetti: i pari e gli adulti. Dall'autunno alla primavera i ragazzi avranno modo di fare esperienze



significative, che declinate nelle metafore di “coltura, cultura, intercultura”, vogliono, appunto, rivalutare l’orto come luogo di cura educativa, spazio di dialogo tra culture diverse, esperienza privilegiata di educazione alla multiculturalità. Oltre alle normali colture, tra le attività trasversali connesse all’orto, i ragazzi avranno modo di fare esperienze significative come le letture nell’orto, i pic nic, la creazione di piatti e dessert, i laboratori artistici, quali compiti significativi da prevedere nelle Unità di Apprendimento.

Attività prevista nel percorso:

Realizzazione Percorsi

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Docenti ed esperti esterni.
Risultati attesi	Acquisizione negli alunni della consapevolezza e rispetto per l'ambiente circostante, attraverso il gioco, la manipolazione, la scoperta e l'osservazione diretta

● **Percorso n° 3: Realizzazione**



"Patti territoriali" e potenziamento "Mappa della Comunità".

La scuola si apre alla realtà circostante, stipulando dei "patti territoriali" con le aziende, le imprese, le associazioni culturali, gli enti, le associazioni musicali e teatrali presenti sul territorio. Si scardina la centralità dell'aula/sezione per includere negli ambienti formativi tutti gli spazi interni ed esterni all'edificio scuola, scoprendone le potenzialità per svilupparne una "comunità di ricerca", dando vita ad un paesaggio globale ricco di potenzialità e significato, in cui tutti gli elementi concorrono alla formazione degli alunni.

-Istituzione di protocolli di intesa con le università e con le associazioni sportive presenti sul territorio.

-Promozione di Corsi di Formazione per gli adulti, attraverso la stipula di protocolli di intesa con enti di formazione professionale, nella forte convinzione che implementare l'istruzione degli adulti, e dunque delle famiglie, abbia una ricaduta inevitabilmente positiva su tutto il tessuto sociale e sia, dunque, un elemento irrinunciabile per poter offrire ai nostri alunni nuovi stimoli e opportunità di apprendimento.

La scuola si apre al mondo circostante e tutto ciò, attraverso un processo osmotico, diviene risorsa per la scuola, l'utenza e la comunità tutta.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

COSTRUZIONE DI UNA MAPPA DELLA COMUNITA'

Attività prevista nel percorso:
Realizzazione di "Patti territoriali" e potenziamento della "Mappa della Comunità".

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il personale scolastico e gli stakeholders esterni interessati.

Risultati attesi

Sviluppare una "comunità di ricerca", in cui ogni "attore" interno ed esterno alla scuola concorre alla formazione degli alunni, dando vita ad un paesaggio globale ricco di potenzialità e significato, al fine di combattere la povertà educativa.

Attività prevista nel percorso:
"Sportello di Ascolto" per l'analisi
bisogni formativi degli adulti e
sviluppo Percorsi di Formazione
Professionali per Adulti.

Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori
	Consulenti esterni



Associazioni

Risultati attesi

-Individuare alcune priorità di intervento volte prevalentemente a ridurre la carenza di servizi, intensificando le azioni a sostegno dei genitori e degli adulti dei contesti di appartenenza.

- Promuovere l'integrazione della fascia medio bassa della popolazione nel tessuto sociale.

- Intensificare lo scambio culturale di attività, prestazioni, interventi, in termini sia di risorse umane che strumentali.

-Promuovere attività di formazione per gli adulti, in collaborazione con enti presenti sul territorio, al fine di combattere la povertà educativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La nostra scuola, attenta al costante percorso di evoluzione culturale e sociale e consapevole dell'importanza della realizzazione di un modello di scuola innovativo che pone al centro l'alunno, responsabilizzandolo e rendendolo più consapevole del suo percorso di vita, pone come cardine del proprio impianto pedagogico il modello educativo "Scuola Senza Zaino", che abbraccia nell'ambito del Progetto "L'ora di Lezione non basta". Un modello formativo che considera l'alunno nella sua unità di mente e corpo, in cui interesse e motivazione per l'apprendimento sono strettamente legati all'esperienza. Un diverso modo di apprendere, sostenuto dai più grandi pedagogisti, che hanno evidenziato il valore del "fare" degli allievi in autonomia, motivati ad essere "imprenditori" di se stessi, muovendo dai loro bisogni, interessi, capacità, talenti, desideri e aspirazioni. In coerenza con le linee guida definite dal MIUR e promosse dall'Istituzione Scolastica, al fine di perseguire il successo formativo di ogni singolo allievo, si intende procedere ad orientare i percorsi scelti verso metodologie didattiche innovative meglio rispondenti alla realizzazione e al conseguimento di risultati significativi. Primo fra tutti, quale elemento di pratica innovativa, il Curricolo Verticale per Competenze: strumento privilegiato per un progetto didattico finalizzato allo sviluppo delle competenze da promuovere, in vista di ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. La società di oggi, così come definisce Luhmann, sempre più "complessa", pone la scuola di fronte a nuove sfide e rende necessario negli alunni lo sviluppo di competenze, intese come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, nell'ottica di un apprendimento permanente (Lifelong Learning), ossia un apprendimento lungo tutto l'arco di vita. La nostra istituzione scolastica si pone, pertanto, l'obiettivo di sviluppare negli alunni un "apprendimento significativo", che permetta l'interazione delle nuove conoscenze con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti. Gli alunni acquisiscono, così, l'opportunità di sviluppare la capacità di problem solving e il pensiero critico, trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. L'alunno diviene parte attiva nel processo di apprendimento, artefice della costruzione della sua conoscenza in "contesti significativi",



mediante l'osservazione, la sperimentazione, secondo il principio "Learning by doing", "Imparare facendo" e sviluppando, nel contempo, la propria capacità di interpretazione critica e la propria autonomia di giudizio.

Uno degli obiettivi prioritari della nostra istituzione scolastica diviene, pertanto, favorire la costruzione ed il potenziamento di comunità educanti efficaci e sostenibili nel tempo, in grado di implementare il sostrato educativo del territorio di riferimento, offrendo risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi degli stakeholders, minori e adulti del territorio. Vengono realizzate collaborazioni con diverse componenti e attori della comunità, formali ed informali al fine di sviluppare consapevolezza e conoscenza sulle proprie potenzialità.

In questa visione si scardina la centralità dell'aula/sezione per includere negli ambienti formativi tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scuola, scoprendone le potenzialità per sviluppare una "comunità di ricerca" nell'ottica dei valori del nostro modello di scuola e dando vita a un paesaggio globale ricco di potenzialità e significato in cui tutti gli elementi concorrono alla formazione degli alunni.

A tal fine, inoltre, attraverso la stipula di protocolli di intesa e attraverso l'accreditamento con Enti di Formazione Professionali presso all'Assessorato all'Istruzione e Formazione della Regione Sicilia vengono realizzati dei Corsi di Formazione Professionali per gli adulti. Ciò nella forte convinzione che implementare l'istruzione degli adulti, e dunque delle famiglie, abbia una ricaduta inevitabilmente positiva su tutto il tessuto sociale e sia, dunque, un elemento irrinunciabile per poter offrire ai nostri alunni nuovi stimoli e opportunità di apprendimento. E ancora viene realizzata nella scuola secondaria di I Grado una organizzazione di aule per aree tematiche.

Si dà vita alle aule tematiche per meglio rispondere ai bisogni formativi degli alunni, parte attiva di una società sempre più complessa e in continuo cambiamento, nell'ottica della realizzazione di una didattica che garantisca l'inclusione, favorendo lo sviluppo di nuove competenze.

All'interno di tali aule, ogni docente dà vita a degli spazi educativi, finalizzati ad approfondire e a facilitare l'apprendimento degli alunni.

Gli alunni lavorano disposti in gruppi e il setting dell'aula è organizzato in "isole", in modo tale da dar vita ad un apprendimento cooperativo.

Le aule sono dotate di cartine tematiche, strumenti informatici, strumenti musicali, testi di vario genere, materiale di approfondimento, sussidi audiovisivi, a seconda delle varie discipline.

In tutte le aule tematiche sono presenti spazi specifici finalizzati all'approfondimento, alla riflessione,



al confronto e alla realizzazione di specifiche attività laboratoriali.

Un altro elemento innovativo a cui la nostra scuola intende dar vita è la "Scuola all'aperto".

Con la "Scuola all'aperto" si intende dar luogo a percorsi didattici innovativi ispirati alla volontà di strutturare nuovi ambienti di apprendimento che sfruttino la fruizione di spazi esterni all'aula comunemente intesa, con l'obiettivo di dare un maggior peso ed un più ampio valore alla realizzazione di aule diffuse, facilmente adattabili alle attività progettate, al fine di attivare un percorso di crescita esperienziale.

Attraverso un sistema di collaborazione, crescita e reciproco stimolo, vengono attuati percorsi di progettazione interdisciplinare che vedono coinvolti i tre gradi scolastici, finalizzati alla valorizzazione delle competenze di bambini, alunni e studenti, favorendo il benessere dell'intera comunità scolastica.

Nel rispetto del protocollo operativo della Rete, la Scuola, pertanto, organizza all'interno della programmazione didattica, attività che stimolino il rapporto con la natura ed il territorio, facendo dello spazio esterno un ambiente di apprendimento privilegiato capace di incentivare stimoli sensoriali e suscitare nuove riflessioni, promuovendo gli obiettivi di sostenibilità dell'agenda 2030 e aiutando bambini e bambine ad acquisire maggior consapevolezza e responsabilità, stimolando in essi il senso di cura e di appartenenza.

A tale scopo sono previste forme di Didattica Attiva alternative a quelle tradizionali, intese a privilegiare non una via lineare, bensì abbracciare il senso della circolarità delle conoscenze, abilità e contenuti, trasversali a tutti i campi del sapere.

Le attività progettuali interdisciplinari promuovono l'iniziativa e il coinvolgimento di ciascun alunno, attraverso il lavoro cooperativo e di gruppo, le esperienze di apprendimento outdoor, le esercitazioni pratiche, la realizzazione di prodotti multimediali, nell'ottica di una "didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento...Del resto, la "scuola digitale" non è un'altra scuola. È più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola" (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale).

Dal punto di vista metodologico-didattico e organizzativo, la nostra scuola intende favorire approcci formativi basati sulla collaborazione e sulla cooperazione, progettando:

- Ambienti di apprendimento aperti e flessibili (Scuola Senza zaino, L'Ora Di Lezione Non Basta, Orti di Pace, Educazione alimentare, Educazione alla salute, Educazione all'immagine, Educazione emotiva ed affettiva; Psicomotricità; Danza ritmica; Coro, con percorsi strumentali; Iniziative di



Legalità/Lotta alle mafie; CRA dei ragazzi; Progetti aderenti al Festival Italiano dello Sviluppo Sostenibile relativi ad obiettivi dell'Agenda 2030 (tutela del mare, della terra, del territorio locale); Progetti SIAE, Per chi crea: Teatro e Musica; Progetto "gioco e sport solidale ""Un assist per la ricerca - ARMR"; Progetto "Ragazze in gioco"; Progetto "Scuola Attiva Junior".

- Uso consapevole delle tecnologie: progetti Coding; percorsi di Robotica; Atelier creativo digitale (programmazione di progetti, realizzazione di oggetti con stampante 3D...); organizzazione eventi Code Week; utilizzo di piattaforme e software: Code.org, Scratch Kaoot, Google Drive, Prezi, Padlet; creazione di Blog, Curricolo Digitale per i gli alunni di cinque anni dell'Infanzia, per la classe quinta Primaria e la classe terza della Secondaria I G.

- Metodologie e strategie innovative: Didattica laboratoriale atta a favorire un apprendimento per scoperta (Discovery Learning); Spaced Learning; Peer Education; Cooperative Learning; Problem Solving; Brainstorming; Role Playing; Life Skill.

- Adesioni a Reti di scuole: Orti di Pace di Sicilia; Scuola senza Zaino; L'Ora Di Lezione Non Basta; Festa del libro; Bit e Nuvole-Curricoli Digitali.

- Adesione alla Rete di Scopo con fondazione "Coi Bambini".

- Convenzioni e Collaborazioni con Enti ed Associazioni presenti nel territorio: Accademia Galatea; UlaClai; Confcommercio; Comunità Giovanni XXXIII; Equipe socio-psico-pedagogica e sanitaria; Forze dell'Ordine.

- Convenzioni e Collaborazioni con Università: Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "Kore"; Università degli Studi di Bologna Ricerca-Azione Biridin 7; UIL: Italian University Line (Università telematica partecipata da Indire e Università degli Studi di Firenze).

- Convenzione con ente di formazione Professionale ITEREGO; OMNIA CONSULTING, MESH, Corso serale per adulti CPIA Catania 2; PON-Formazione per adulti; realizzazione di laboratori con genitori e adulti "Scuola senza Zaino".



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

-Ambienti di apprendimento aperti e flessibili (Scuola Senza zaino, Attività nell'orto, Educazione alimentare, Educazione all'immagine, Educazione emotiva ed affettiva Musica, con percorsi strumentali; coro; teatro, psicomotricità, danza.)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra istituzione scolastica si apre alla realtà circostante stipulando dei "patti territoriali" con le aziende, le imprese, gli enti, con i cittadini, singoli o associati e/o amministrazioni comunali per la realizzazione -in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione, di collaborazioni volte alla promozione di fondamentali beni di comunità di cui, come evidente, la scuola rappresenta un ambito privilegiato per possibili collaborazioni tra cittadini. Vengono istituiti dei protocolli di intesa con le Università e con le associazioni sportive. Attraverso la stipula di convenzioni con Enti presenti sul territorio, vengono istituiti dei corsi di formazione professionale per adulti, nella forte convinzione che implementare l'istruzione degli adulti e, dunque, delle famiglie, abbia una ricaduta inevitabilmente positiva su tutto il tessuto sociale e sia, dunque, un elemento irrinunciabile per poter offrire ai nostri alunni nuovi stimoli e opportunità di apprendimento.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende promuovere l'utilizzo delle Tic, quale strumento in grado di potenziare i processi di insegnamento/apprendimento realizzando materiali didattici atti a stimolare gli alunni ad un uso consapevole, efficace ed efficiente, delle risorse a disposizione. Oltre alla "lezione digitale", svolta con l'ausilio della LiM, i ragazzi potranno esercitarsi in contenuti disciplinari con la creazione e fruizione di quiz, realizzazione di video, condivisione di contenuti digitali utilizzabili sia of line (ebook) che on line (web-book); esercitarsi con il Coding; realizzare progetti con Scratch, progetti di robotica; interagire con docenti e alunni anche di altre scuole, ecc. Piattaforme e software come Google Drive, iCloud Drive, DropBox, Padlet, Prezi, EDpuzzle, Kahoot, Edmodo, ecc., permettono di ideare e costruire percorsi in grado di motivare e coinvolgere attivamente gli alunni, favorendo il confronto fra pari e il lavoro di gruppo, sviluppando la creatività e potenziando le competenze personali a livello disciplinare, sociale, comunicativo, relazionale; percorsi in grado di trasformare l'alunno da fruitore passivo a costruttore attivo del proprio sapere, saper fare e saper essere.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il finanziamento previsto all'interno del PNRR riguardante le fragilità degli alunni sarà così distribuito:

- 70% verrà utilizzato per il potenziamento di attività curricolari sulle discipline portanti italiano, matematica e inglese, con l'ausilio di esperti esterni, coadiuvati attraverso una specifica co-progettazione didattica da docenti interni
- 30% verrà utilizzato per attività di formazione degli adulti, genitori e docenti. Si prevede l'organizzazione di percorsi formativi rivolti, alle donne, alle madri degli alunni, al fine di favorire l'innalzamento culturale degli studenti e delle famiglie stesse con la progettazione e realizzazione finale di cooperative sociali di donne.



Aspetti generali

La nostra istituzione scolastica sempre attenta al costante percorso di evoluzione culturale e sociale degli alunni intende fornire loro una offerta formativa che ponga come obiettivo prioritario lo sviluppo di un "apprendimento significativo", cioè un apprendimento che permetta l'interazione delle nuove conoscenze con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti. Gli alunni acquisiscono, così, l'opportunità di sviluppare la capacità di problem solving e il pensiero critico, trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. L'alunno diviene parte attiva nel processo di apprendimento, artefice della costruzione della sua conoscenza in "contesti significativi", mediante l'osservazione, la sperimentazione, secondo il principio "Learning by doing", "Imparare facendo" e sviluppando, nel contempo, la propria capacità di interpretazione critica e la propria autonomia di giudizio.

Il Curricolo Verticale per Competenze diviene, lo strumento privilegiato per un progetto didattico di tal genere, finalizzato allo sviluppo delle competenze da promuovere, in vista di ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. La società di oggi, così come definisce Luhmann, sempre più "complessa", pone la scuola di fronte a nuove sfide e rende necessario negli alunni lo sviluppo di competenze, intese come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, nell'ottica di un apprendimento permanente (Lifelong Learning), ossia un apprendimento lungo tutto l'arco di vita.

In tale contesto, uno degli obiettivi prioritari della nostra istituzione scolastica è favorire la costruzione ed il potenziamento di comunità educanti efficaci e sostenibili nel tempo, in grado di implementare il sostrato educativo del territorio di riferimento, offrendo risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi degli stakeholders, minori e adulti di riferimento. Vengono realizzate collaborazioni con diverse componenti e attori della comunità, formali ed informali al fine di sviluppare consapevolezza e conoscenza sulle proprie potenzialità. Si scardina la centralità dell'aula/sezione per includere negli ambienti formativi tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scuola, scoprendone le potenzialità per sviluppare una "comunità di ricerca", nell'ottica dei valori del nostro modello di scuola e dando vita a un paesaggio globale ricco di potenzialità e significato in cui tutti gli elementi concorrono alla formazione degli alunni.

In tale ottica si realizza la "Scuola all'aperto" e le aule tematiche nella scuola secondaria di I Grado attraverso cui si intende dar luogo a percorsi didattici innovativi ispirati alla volontà di strutturare nuovi ambienti di apprendimento che sfruttino la fruizione di spazi esterni all'aula comunemente



intesa, con l'obiettivo di dare un maggior peso ed un più ampio valore alla realizzazione di aule diffuse e all' utilizzo di spazi esterni, facilmente adattabili alle attività progettate, al fine di attivare percorsi di crescita esperienziale.

Sono previste forme di Didattica Attiva alternative a quelle tradizionali, intese a privilegiare non una via lineare, bensì abbracciare il senso della circolarità delle conoscenze, abilità e contenuti, trasversali a tutti i campi del sapere. Le attività progettuali interdisciplinari promuovono l'iniziativa e il coinvolgimento di ciascun alunno, attraverso il lavoro cooperativo e di gruppo, le esperienze di apprendimento outdoor, le esercitazioni pratiche, la realizzazione di prodotti multimediali, nell'ottica di una "didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento...Del resto, la "scuola digitale" non è un'altra scuola. È più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola" (Dal Piano Nazionale Scuola Digitale).

Dal punto di vista metodologico-didattico e organizzativo, la nostra scuola intende favorire approcci formativi basati sulla collaborazione e sulla cooperazione, progettando:

- Ambienti di apprendimento aperti e flessibili (Scuola Senza zaino, L'Ora Di Lezione Non Basta, Orti di Pace, Educazione alimentare, Educazione alla salute, Educazione all'immagine, Educazione emotiva ed affettiva; Psicomotricità; Danza ritmica; Coro, con percorsi strumentali; Iniziative di Legalità/Lotta alle mafie; CRA dei ragazzi; Progetti aderenti al Festival Italiano dello Sviluppo Sostenibile relativi ad obiettivi dell'Agenda 2030 (tutela del mare, della terra, del territorio locale); Progetto "Ragazze in gioco", Scuola Attiva KIDS; Progetto "Scuola Attiva Junior", ASI Progetto Scuola a Scuola; Teatro e Musica; Progetto "gioco e sport solidale ""Un assist per la ricerca - ARMR", Patto di Comunità con Associazioni Palestra ASD (pallacanestro-volley-calcio Santa Venerina), Cinema per la scuola: il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione.

- Uso consapevole delle tecnologie: progetti Coding; percorsi di Robotica; Atelier creativo digitale (programmazione di progetti, realizzazione di oggetti con stampante 3D.); organizzazione eventi Code Week; utilizzo di piattaforme e software: Code.org, Scratch Kaoot, Google Drive, Prezi, Padlet; creazione di Blog, Curricolo Digitale per i gli alunni di cinque anni dell'Infanzia, per la classe quinta Primaria e la classe terza della Secondaria I G.

- Metodologie e strategie innovative: Didattica laboratoriale atta a favorire un apprendimento per scoperta (Discovery Learning); Spaced Learning; Peer Education; Cooperative Learning; Problem Solving; Brainstorming; Role Playing; Life Skill.

- Adesioni a Reti di scuole: Orti di Pace di Sicilia; Scuola senza Zaino; L'Ora Di Lezione Non Basta;



Festa del libro; Bit e Nuvole-Curricoli Digitali.

- Adesione alla Rete di Scopo con fondazione "Coi Bambini".

- Convenzioni e Collaborazioni con Enti ed Associazioni presenti nel territorio: Accademia Galatea; UlaClai; Confcommercio; Comunità Giovanni XXXIII; Equipe socio-psico-pedagogica e sanitaria; Forze dell'Ordine.

- Convenzioni e Collaborazioni con Università: Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Enna "Kore"; UIL: Italian University Line (Università telematica partecipata da Indire e Università degli Studi di Firenze), Università degli Studi di Bologna " Ricerca-Azione Biridin 7).

- Convenzione con ente di formazione Professionale ITEREGO; OMNIA CONSULTING, MESH, Corso serale per adulti CPIA Catania 2; PON-Formazione per adulti; realizzazione di laboratori con genitori e adulti "Scuola senza Zaino".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BADIA	CTAA8AQ01B
BONGIARDO	CTAA8AQ02C
COSENTINI	CTAA8AQ03D
DAGALA DEL RE	CTAA8AQ04E
COSENTINI - VIA NUOVA	CTAA8AQ07N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CD S. VENERINA - VIA VOLTA	CTEE8AQ01L
BONGIARDO	CTEE8AQ02N
DAGALA DEL RE	CTEE8AQ03P
COSENTINI	CTEE8AQ05R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. SANTA VENERINA

CTMM8AQ01G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BADIA CTAA8AQ01B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BONGIARDO CTAA8AQ02C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COSENTINI CTAA8AQ03D

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DAGALA DEL RE CTAA8AQ04E

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COSENTINI - VIA NUOVA CTAA8AQ07N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CD S. VENERINA - VIA VOLTA CTEE8AQ01L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BONGIARDO CTEE8AQ02N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DAGALA DEL RE CTEE8AQ03P



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COSENTINI CTEE8AQ05R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. SANTA VENERINA CTMM8AQ01G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SONO PREVISTE 33 ORE ANNUE



Curricolo di Istituto

I.C. S.VENERINA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Allegato:

[LINK CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Io e il mondo che mi circonda**

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

Allegato:

[LINK CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA COMPETENZE TRASVERSALI

Allegato:

PROPOSTA FORMATIVA COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO COMPETENZE DI CITTADINANZA

Allegato:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

Allegato:

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA.pdf

Approfondimento



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. S.VENERINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM UP**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

○ **Azione n° 2: STEM UP**

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio, di ogni ordine, e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali
- POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI POTENZIAMENTO E ATTIVITÀ LABORATORIALI

L'ampliamento dell'Offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta che ogni istituto rivolge ai propri alunni, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. A tal fine la nostra istituzione scolastica realizza intese e collaborazioni con famiglie, Enti Locali, Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, Università, Associazioni Culturali, Sportive, Cooperative, ASL e altre Istituzioni Scolastiche. Pertanto, propone, e/o aderisce, a progetti di arricchimento e ampliamento curricolare ed extracurricolare per ampliare il percorso formativo degli alunni, contribuendo alla loro crescita e maturazione utilizzando la sinergia che si crea integrando competenze e punti di vista diversificati. Attraverso le attività progettuali e laboratoriali la scuola esercita un aspetto fondamentale dell'autonomia didattica e viene incontro alle esigenze umane e culturali degli alunni. Esse offrono un valido contributo alla partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, permettendo loro ulteriori opportunità di crescita umana e culturale. Alcune attività possono fare capo a progetti esterni, pubblici o privati e la scuola, in tal caso, si impegna a garantire l'uso degli spazi e delle strutture necessarie per il loro svolgimento. Per le attività progettuali elaborate dai Consigli di classe, Interclasse e Intersezione si ricorrerà a fondi: FIS, Associazioni ed Enti del territorio, Contributi volontari delle famiglie, attivazione di misure Pon Fesr Sicilia. I nostri progetti: Orti di Pace; Lettura/Biblioteca, Legalità; CRA; LODLNB (L'Ora di Lezione Non Basta); Musica e Teatro; Concorso Giornalistico Maria Grazia Cutuli, Coro "Santa Venerina Pueri"; Strumento Flauti "Magic Flauti Ensemble" (Scuola Primaria); Progetto "Ragazze in gioco"; Progetto "Scuola Attiva Junior" (Scuola Secondaria); Gioco e Sport solidale; Solidarietà; Progetti Inglese-Certificazione Cambridge; Progetti PON FSE 2014-2020.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ampliare il percorso formativo degli alunni rappresenta un input in più per la loro crescita e maturazione globale. Obiettivi: -Favorire l'apprendimento cooperativo ed una migliore integrazione nel gruppo. - Acquisizione consapevole delle regole sociali. -Sviluppare le abilità sociali verbali e non verbali. -Promuovere autonomia sociale e relazionale. -Sviluppare la capacità di riconoscere le emozioni e comunicarle. -Favorire lo sviluppo di autonomie funzionali negli alunni diversamente abili e non. -Avviare gli alunni alla conoscenza del territorio per sviluppare il senso di appartenenza, di rispetto e di promozione dell'ambiente in cui si vive. Competenze attese: I percorsi previsti sono volti a valorizzare le attitudini del singolo alunno, sviluppare competenze cognitive, emotive-affettive/ relazionali, comportamentali ed etiche. Concretizzare le nuove teorie sulle intelligenze multiple, che puntano all'utilizzo di linguaggi diversi: musicale, espressivo, manipolativo, logico, verbale, ecc.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	risorse interne PTOF, risorse esterne PON

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO "LETTURA/BIBLIOTECA"	DESTINATARI	REFERENTE
<p>Il progetto si propone di promuovere l'amore per la lettura intesa sia come occasione di ricerca e di studio, sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione, fantasia ed identificazione positiva, e di offrire, nell'ambiente accogliente e appositamente strutturato di cui è dotata la scuola, un ulteriore strumento di confronto, comunicazione ed arricchimento anche attraverso momenti fortemente significativi. La biblioteca scolastica come parte integrante del processo educativo e supporto alla didattica si qualifica uno spazio dove promuovere attività di gruppo, socializzare le letture fatte e favorire occasioni di scambio di comprensione dei testi. Il progetto coinvolge tutta la scuola alla "Festa del libro"</p>	<p>TUTTE LE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA E</p>	<p>DOCENTE/ NOMINATO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO</p>



<p>che ogni anno si svolge a Zafferana.</p> <p>Utilizzo di strumentazione tecnologica: Lim (lavagna interattiva multimediale), computer, tablet, collegamento wi-fi.</p>	SECOC. I GRADO	
PROGETTO "ORTI DI PACE"	DESTINATARI	REFERENTE
<p>Il progetto si propone di far considerare l'orto un luogo ideale per intrecciare tutta una serie di scambi con la natura, l'ambiente e la comunità. L'orto è il luogo privilegiato per educare o rieducare i giovani all'ambiente, per la diffusione della sensibilità ecologica e la conoscenza del proprio territorio. Esso rappresenta uno dei pochi spazi vitali che si è riusciti a mantenere in condizioni vicine alla naturalità; attenzione dal punto di vista didattico e rappresenta un punto centrale nella formazione, stimola l'interesse e le potenzialità degli alunni, favorisce lo sviluppo di autonomie funzionali negli alunni diversamente abili.</p> <p>Il progetto "Orti di Pace" è articolato nei seguenti momenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Giornata di inaugurazione della "Festa dell'Orto di Pace" fissata nel mese di novembre e durante la quale si metteranno a dimora semi, bulbi e piantine.- La primavera sarà ulteriore momento di festa e occasione per raccogliere i frutti delle semine, rinnovare l'orto con le primizie di stagione.- Fase finale con festa conclusiva dove ogni plesso potrà produrre documentazione del lavoro svolto e condividere con gli altri il raccolto del proprio orto. <p>Utilizzo di strumentazione tecnologica: Lim (lavagna</p>	<p>TUTTE LE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA</p> <p>TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA</p>	<p>DOCENTE/I NOMINATO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO</p>



<p>interattiva multimediale), computer, tablet, collegamento wi-fi.</p>	<p>DI I GRADO</p> <p>ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</p>	
<p>PROGETTO DI PRATICA CORALE "SANTA VENERINA PUERI" D.M. 8/2011</p>	<p>DESTINATARI</p>	<p>REFERENTE</p>
<p>La pratica corale rappresenta un processo formativo molto importante nello sviluppo della personalità e delle abilità musicali di base quali: la percezione, il senso del ritmo, l'intonazione, e l'autonomia vocale.</p> <p>Contribuisce a potenziare la concentrazione e a sviluppare la memoria.</p> <p>Cantare insieme inoltre, favorisce la socializzazione, il rispetto e la stima verso se stessi e gli altri.</p> <p>Utilizzo di strumentazione tecnologica: Lim (lavagna interattiva multimediale), computer, tablet, collegamento wi-fi, strumenti di amplificazione e registrazione video/audio.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA (classi: III-IV-V)</p> <p>SECONDARIA I GRADO (classi I-II-III)</p>	<p>DOCENTE NOMINATO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO</p> <p>(In possesso delle Abilitazioni richieste dal D.M. 8/2011)</p>



PROGETTO "MAGIC FLUTE ENSEMBLE"	DESTINATARI	REFERENTE
<p>Il progetto intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali: al suono, al ritmo, alla melodia e all'armonia attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che aiuta a valorizzare al meglio le competenze già acquisite. L'obiettivo principale è quello di creare le condizioni affinché i bambini possano mantenere viva la curiosità e sviluppare gradualmente le loro attitudini musicali. Inoltre si intende favorire la crescita positiva nella relazione e nella socializzazione, attraverso l'educazione all'espressività e all'uso del linguaggio musicale.</p> <p>Utilizzo di strumenti musicali, strumentazione tecnologica: Lim (lavagna interattiva multimediale), computer, tablet, collegamento wi-fi, strumenti di amplificazione e registrazione video/audio.</p>	SCUOLA PRIMARIA	DOCENTE NOMINATO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO
PROGETTO "CCR "COSIGLIO COMUNALE RAGAZZI	DESTINATARI	REFERENTI
<p>Studio della Costituzione.</p> <p>Il Comune e i suoi organi politico-amministrativi: Sindaco, Giunta Assessoriale, Consiglio Comunale.</p> <p>Utilizzo di strumentazione tecnologica: Lim</p>		



(lavagna interattiva multimediale), computer, tablet, collegamento wi-fi.

PROGETTO LEGALITÀ	DESTINATARI	REFERENTI
<p>Il progetto mira a promuovere un'autentica ricerca dei valori della dignità umana, finalizzata al raggiungimento della responsabilità individuale e collettiva, al rispetto degli altri, alla solidarietà. La cultura della legalità deve essere un orientamento a "saper vivere", attraverso situazioni operative di "ricerca-azione", in cui gli alunni possano scoprire il senso di responsabilità, l'autostima, la sicurezza.</p> <p>Il progetto "Legalità/teatro" è articolato nei seguenti laboratori: Rappresentazione teatrale - Riciclaggio - Educazione ambientale/ stradale - Convivenza democratica (Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria IG.).</p> <p>Analisi delle illegalità dannose e pericolose. Rappresentazione teatrale (Scuola Secondaria I Grado).</p> <p>Inoltre, saranno realizzate azioni rappresentanti delle Forze dell'Ordine, contro le forme di illegalità.</p> <p>Utilizzo di strumentazione tecnologica: LIM (lavagna interattiva multimediale), computer, tablet, collegamento wi-fi.</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO</p>	<p>DOCENTI DELLE DIVERSE SEZIONI/CLASSI</p>



PROGETTO SIAE "PER CHI CREA"	DESTINATARI	REFERENTI
<p>Il progetto, articolato in due moduli: "Il filo rosso tra note ed emozioni", per il settore musica; "Il filo rosso tra parole ed emozioni" per il settore teatro. Il tema relativo al modulo del settore musica, intende sviluppare in musica il tema della differenza di genere, del ruolo della donna nella società, promuovendo la cultura di parità dei sessi come prevenzione di comportamenti violenti, nel lavoro e nell'arte, attraverso un ciclo di laboratori, da concludere con la presentazione di un musical e di una rassegna musicale con interpreti della nuova canzone siciliana, tra tradizione e innovazione. Rappresentazione teatrale (Scuola Secondaria I Grado).</p> <p>Il tema relativo al modulo del settore teatro, intende approfondire, attraverso il linguaggio teatrale, il tema del rispetto e della relazione, in particolare quella della differenza di genere, partendo non da atteggiamenti di pregiudizio, ma da una conoscenza e consapevolezza delle emozioni, dei sentimenti e delle risorse proprie ed altrui. Il teatro, infatti, permettendo di vedere le cose da altri punti di vista, favorisce il superamento dei pregiudizi, soprattutto quelli legati al genere ed il riappropriarsi delle proprie capacità di giudizio.</p> <p>Sono previsti incontri con attori, psicologi ed educatori, molti dei quali sono stati effettuati all'interno dei laboratori del bando SIAE "Per Chi Crea".</p>	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO	DOCENTI DELLE DIVERSE SEZIONI/CLASSI
PROGETTO CONCORSO DI GIORNALISMO	DESTINATARI	REFERENTE



<p>“MARIA GRAZIA CUTULI”</p>		
<p>Gli alunni hanno partecipato, negli anni, con degli elaborati su un tema assegnato dall'Organizzazione del Concorso Premio “Maria Grazia Cutuli”, che sono stati valutati e premiati da un’apposita Giuria.</p> <p>Sono stati previsti degli incontri preliminari con i giornalisti/docenti per sviluppare le tecniche di scrittura giornalistica.</p> <p>Utilizzo di strumentazione tecnologica: Lim (lavagna interattiva multimediale), computer, tablet, collegamento wi-fi.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA I GRADO (Classi: II e III)</p>	<p>DOCENTE NOMINATO ALL’INIZIO DELL’ANNO SCOLASTICO</p>
<p>PROGETTO “GIOCO E SPORT SOLIDALE ”</p> <p>“Un assist per la ricerca – ARMR”</p>	<p>DESTINATARI</p>	<p>REFERENTI</p>
<p>Finalità del progetto:</p> <p>Educare gli alunni ad una regolare pratica dell’attività sportiva.</p> <p>Educare a conoscere le potenzialità proprie e del territorio in cui viviamo.</p> <p>Educare ad una positiva competizione.</p> <p>Educare ad agire, a comunicare e a socializzare nel gruppo.</p> <p>Attività sportive in collaborazione con società sportive di pallavolo, basket, calcio, ginnastica ritmica e tennis da tavolo. Tornei di studenti/ genitori/docenti.</p>	<p>SCUOLA DELL’INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO</p>	<p>DOCENTI NOMINATI ALL’INIZIO DELL’ANNO SCOLASTICO</p>



PROGETTO SOLIDARIETÀ "Puoi contare su di me!"	DESTINATARI	REFERENTI
<p>Tre adozioni a distanza. Raccolta di offerte/contributo nel periodo natalizio, di carnevale e pasquale, tramite la "vendita" di lavoretti, di "cuddure c' u l'ova".</p> <p>In particolare, contestualmente ad altre iniziative legate a progetti, tematiche, ricorrenze, si terranno feste in ogni plesso con piccole recite, tombole e "vendita" di dolci il cui ricavato andrà per le adozioni.</p> <p>La scuola secondaria sarà impegnata in una raccolta alimentare.</p> <p>Partecipazione ad iniziative di raccolta fondi con associazioni nazionali e locali.</p> <p>Utilizzo di strumentazione tecnologica: Lim (lavagna interattiva multimediale), computer, tablet, collegamento wi-fi, strumenti di amplificazione audio.</p>	SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO	DOCENTI NOMINATI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Realizzazione Progetto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

La scuola si prefigge di realizzare percorsi di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi del rispetto per l'ambiente, stimolando negli alunni la consapevolezza di esser parte di una comunità, locale e globale. Ciò favorisce lo sviluppo di una adeguata sensibilità, per costruire società inclusive. Educazione ambientale non significa solo orientare i giovani verso una maggiore consapevolezza delle caratteristiche dell'ecosistema in cui vivono, ma anche promuovere idee innovative che permettano una risoluzione efficace delle problematiche ambientali attuali.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Con la scuola all'aperto si intende dar luogo a percorsi didattici innovativi ispirati alla volontà di strutturare nuovi ambienti di apprendimento che sfruttino la fruizione di spazi esterni all'aula comunemente intesa, con l'obiettivo di dare un maggior peso ed un più ampio valore alla realizzazione di aule diffuse, facilmente adattabili alle attività progettate, al fine di attivare un percorso di crescita esperienziale.

Attraverso un sistema di collaborazione, crescita e reciproco stimolo, vengono attuati percorsi di progettazione interdisciplinare che vedono coinvolti i tre gradi scolastici, finalizzati alla valorizzazione delle competenze di bambini, alunni e studenti, favorendo il benessere dell'intera comunità scolastica.

Le esperienze educativo-didattiche avranno luogo negli spazi esterni dei plessi scolastici, sfruttando gli ambienti appositamente strutturati e arredati per lo svolgimento delle attività, in rapporto alle esperienze didattiche programmate.

Il percorso prevederà il graduale coinvolgimento di tutti i docenti e di bambini/bambine,



studenti/studentesse e alunni/alunne dei tre gradi di scuola, ognuno per le attività per esso programmate.

Con riferimento ad un piano annuale di possibili attività, le stesse saranno periodicamente programmate dai docenti dei diversi gradi scolastici, lasciando autonomia nella strutturazione dell'esperienza - che possa fungere da stimolo e spunto per gli altri docenti, rimanendo ugualmente costanti le finalità educative e gli obiettivi di crescita.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CODING
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari del percorso sono tutti gli alunni, dall'Infanzia alla Secondaria I° G., con l'obiettivo comune di promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale, inteso come la capacità di interpretare, astrarre e risolvere problemi attraverso l'esecuzione di sequenze di operazioni. Le attività previste (alcune delle quali sotto forma di gioco, specie per i più piccoli), in rapporto ai livelli di maturazione riferiti ai tre ordini di scuola, permetteranno ad ogni singolo alunno, di pianificare idee, agire in sequenza, ricercare soluzioni, creare, risolvere problemi, raggiungere traguardi. Il progetto intende stimolare negli studenti lo sviluppo delle competenze relative al pensiero computazionale, con attività di coding in



Ambito 1. Strumenti

Attività

unblugged e non, con l'utilizzo di robot e sussidi tecnologici quali: PC, tablet, Smartphone, lavagne interattive multimediali touch e non, stampanti, Software didattici,...

Risultati attesi:

promuovere il pensiero critico, le abilità di analisi, il problem solving, la capacità progettuale, il lavoro di gruppo e le abilità interpersonali e comunicative. Migliorare le competenze di base, potenziare le capacità di attenzione, concentrazione, memoria; valorizzare i talenti personali.

Titolo attività: ATELIER CREATIVO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Così come previsto dal PNSD - Azione #7, si tratta di percorsi che contemplino, in primis, la dotazione di "spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie", dove "le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole"; dove la didattica è caratterizzata da "robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling", intesa a



Ambito 1. Strumenti

Attività

promuovere "apprendimenti trasversali".

Destinatari di tale percorso gli alunni dei tre ordini di scuola, che potranno usufruire dell'ambiente "Atelier creativo" allestito presso il plesso centrale dell'Istituzione Scolastica. Principio fondamentale è quello di attuare una didattica laboratoriale che veda l'alunno non semplice "fruitore" ma "produttore" consapevole e responsabile del proprio gioco/lavoro, nonché "co-costruttore" del proprio sapere, della propria creatività, delle proprie abilità manuali e tecnologiche. Si tratta, dunque, di integrare attività specificatamente manuali, con gli strumenti tecnologici, come ad esempio realizzare libri digitali con i disegni elaborati dagli alunni, creare oggetti in modalità manuale, mediante le varie forme espressive grafiche, pittoriche e plastiche e rielaborare i prodotti, attraverso l'uso delle tecnologie, utilizzando sussidi e risorse a disposizione.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Risultati attesi

Incrementare la comunicazione digitale; stimolare la creatività; favorire lo spirito critico di bambini e ragazzi, oltre che migliorare le competenze di base linguistiche, logico-matematiche e scientifiche.

Titolo attività: PROGETTO HORIZON-
MenSi- Mentoring for School
Improvement- Indire
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Verranno svolte attività con l'ausilio delle Tic in out-door.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BADIA - CTAA8AQ01B

BONGIARDO - CTAA8AQ02C

COSENTINI - CTAA8AQ03D

DAGALA DEL RE - CTAA8AQ04E

COSENTINI - VIA NUOVA - CTAA8AQ07N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Il quadro di riferimento per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia è rappresentato dai principi pedagogici contenuti nelle Indicazioni del 2012, laddove viene affermato che la valutazione assume una funzione formativa, perché "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Partendo da questi presupposti, ovvero considerando il carattere formativo della valutazione, più che adottare procedure di valutazione standardizzate, quali test, schede, prove, ecc, si rende necessario porre in relazione i progressi dei bambini con la qualità dell'ambiente di apprendimento, che deve essere caratterizzata da un clima socioculturale interattivo, ricco di risorse multiple e dislocate, a disposizione di tutti.

Una valutazione dunque che procede a ritroso, azionata da una progettazione che si propone di:

- partire da una situazione-problema
- effettuare una ricognizione sulle preconcoscenze
- svolgere una didattica laboratoriale
- elaborare, confrontare informazioni, proposte, attività; creare "nessi" e "relazioni"
- documentare il processo (tracce della co-costruzione)
- verificare, ossia descrivere e ricostruire il Processo (Bruner e la narrazione)
- creare "nuova riproblematizzazione".



Una didattica che non procede per accumulazione, non può porre l' enfasi sulla valorizzazione del prodotto, del risultato, bensì sulla "valorizzazione dei processi" scaturiti dall'autonomia, dalla curiosità, dall'osservazione e dagli interessi dei bambini, dai loro giochi, dal contesto, dalla "ricerca". Pertanto, principi essenziali della valutazione sono:

- Osservazione, intesa nelle sue diverse modalità, per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

- Documentazione: intesa come "narrazione" delle competenze via via acquisite dal bambino nei vari Campi di Esperienza; "come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione, permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo". (Indicazioni Nazionali). E con parole nostre: "Nella scuola dell'Infanzia, la documentazione rappresenta lo spazio-tempo in cui vanno a confluire le competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di ricerca e di valutazione del docente.

Nel protocollo di Valutazione sono previste Griglie di Osservazione/Valutazione in ingresso per bambini delle diverse età, griglie di verifica iniziale/intermedia/finale; Rubriche di Valutazione degli Apprendimenti per ogni Campo di Esperienza, nonché per l'Educazione Civica; Rubrica di Valutazione dei Processi e del livello di sviluppo globale; Rubriche Valutative di Certificazione delle Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020 , adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", per la Scuola dell' Infanzia "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Sulla base, dunque, di quelli che sono i nuclei concettuali dell'Educazione Civica (Costituzione e cittadinanza, Sostenibilità, Cittadinanza digitale) la Rubrica di valutazione di Educazione Civica è articolata nelle dimensioni relative alle competenze specifiche da attivare, ovvero: Dignità della persona; Identità e appartenenza; Costituzione: diritto, legalità e solidarietà, Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, Conoscenza



e tutela del patrimonio e del territorio; Cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per quanto riguarda la valutazione delle capacità relazionali dei bambini di Scuola dell'Infanzia, i criteri a cui fare riferimento sono rappresentati dalle Indicazioni Nazionali.

Il Campo di Esperienza "Il Sé e l'altro" che riguarda le "grandi domande, il senso morale, il vivere insieme", è nella fattispecie l'ambito per eccellenza in cui il bambino manifesta l'accettazione dell'altro, il rispetto delle regole, la collaborazione, l'apertura, la disponibilità.

Compito dell'insegnante è la valorizzazione della vita di relazione poiché la dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita.

Pertanto la valutazione, in tal senso riguarderà un percorso a ritroso, in cui l'insegnante valuterà la progettazione effettuata per promuovere un ambiente di apprendimento imperniato su quelle componenti relative all'acquisizione di Competenze di Cittadinanza: affetto, legalità, serenità, scambio, ascolto, aiuto, comunicazione, collaborazione, condivisione, rispetto e legalità per sé, per gli altri, per l'ambiente: componenti essenziali affinché i bambini possano diventare dei buoni adulti, cittadini del mondo. A tal fine è prevista anche una Rubrica di Valutazione del Comportamento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. SANTA VENERINA - CTMM8AQ01G

Criteri di valutazione comuni

Per la secondaria di primo grado, la Valutazione periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. In particolare ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività



scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;

- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Tali prove di verifica sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti relativi alla progettazione educativa e didattica e tengono conto della situazione dell'alunno. Hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento), così come indicato dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Sono effettuate al termine di ogni percorso didattico che conduce gli alunni al raggiungimento degli obiettivi prefissati, pertanto la loro scansione è lasciata alla discrezione dell'insegnante, in modo da rispettare la dinamica e i tempi della classe e del singolo alunno.

VALUTAZIONE INIZIALE

Le prove di ingresso mirano ad accertare in modo omogeneo e relativamente rapido specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

Per la valutazione delle prove somministrate, si fa riferimento a Griglie condivise, indicanti la corrispondenza tra livello/voto/giudizio, funzionali a definire le conoscenze e abilità possedute dagli alunni (possessione dei prerequisiti nelle singole discipline).

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche dei seguenti elementi:

- punto di partenza degli alunni;
- diversi percorsi personali;
- autonomia, impegno, partecipazione, collaborazione, creatività, responsabilità e consapevolezza delle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal voto 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati

La valutazione degli apprendimenti viene espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento raggiunti nelle singole discipline; a tal fine, per garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo



al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti, ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi delle singole discipline e i diversi livelli di apprendimento (definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.), così come richiesto dal DLgs 62/2017, art.2 comma 1.

La valutazione degli Apprendimenti viene integrata con la descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (C.M. 1865/17). Il processo, viene essere descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti viene ad essere sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, pertanto:

ai Consigli di classe/interclasse spetta il compito di formulare, (sia per lo scrutinio intermedio che finale), un "giudizio globale con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto" (art. 2, comma 3 del DLgs 62/2017), sulla base della Rubrica di Valutazione condivisa e deliberata dal collegio docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il primo ciclo, la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

Le competenze, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione attraverso apposita Rubrica di Valutazione, che tiene conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale scaturirà della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti suddetti.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

I criteri mutuano dalle dimensioni contenute nella Raccomandazione europea 22.05.2018, riferite al quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

Gli obiettivi di Apprendimento declinati in Conoscenze e Abilità sono stati definiti nel Curricolo Verticale di Educazione Civica, per ogni classe e per tutte le discipline, da cui vengono selezionati per il 1° e il 2° quadrimestre, riportati nelle Unità di Apprendimento e nel Documento di Valutazione.

Le Linee guida illustrano le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Pertanto, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. L'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano l'insegnamento finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. La valutazione del comportamento non è più espressa in decimi, ma tramite un Giudizio sintetico per tutto il 1 ciclo (c. 5, art.2 DLgs 62/2017), per cui è abrogata la norma secondo la quale gli alunni (secondaria I grado), che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, non potevano essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato; resta in vigore, comunque, la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998). Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Regolamento di Istituto e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, nella Griglia di Valutazione di riferimento si sono individuati i seguenti indicatori di attribuzione del giudizio sintetico di comportamento:

- COMPORTAMENTO**: inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni,) e verso l'ambiente.
- AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- REGOLARITÀ DELLA FREQUENZA**: assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate.
- PUNTUALITÀ NEGLI IMPEGNI SCOLASTICI**: rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale.
- COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE**: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi



punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la non ammissione alla classe successiva della Scuola Secondaria 1° G., il Collegio Docenti, oltre al mancato conseguimento dei requisiti per il passaggio alla classe successiva, indicati dalla normativa, delibera un ulteriore criterio:

la non ammissione alla classe successiva può essere effettuata se l'alunno ha conseguito la NON sufficienza in almeno quattro discipline aventi un monte settimanale pari a non meno di 15 ore. Il Collegio dei Docenti ha deliberato altresì, che ogni decisione definitiva può essere assunta dal Consiglio di Classe, tenendo conto dei criteri presenti, e già deliberati dal Collegio dei Docenti, nelle Rubriche di Valutazione e supportati da adeguata motivazione sul processo di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il Collegio assume quanto disposto dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Ovvero, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

L'assenza dei citati requisiti a, b e c, determinerà dunque la NON ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CD S. VENERINA - VIA VOLTA - CTEE8AQ01L

BONGIARDO - CTEE8AQ02N

DAGALA DEL RE - CTEE8AQ03P

COSENTINI - CTEE8AQ05R

Criteri di valutazione comuni

Valutazione primaria criteri comuni PTOF

Alla luce delle direttive poste dall'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020, la quale determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella scuola primaria, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Pertanto, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione, individuando modalità riferite a una valutazione che prende in considerazione un complesso dei fattori atti a determinare una prestazione o un processo: autonomia, situazione, impegno, interesse, partecipazione, situazione di partenza, nell'ottica anche del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, per il quale "la valutazione ha finalità' formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

Una valutazione, dunque, che sappia tener conto dell'ambito socioculturale, della sfera affettivo-emozionale, della motivazione, dell'impegno e della volontà dell'alunno, poichè nel processo valutativo è necessario coniugare correttamente la valutazione delle conoscenze e delle competenze



con il percorso personale dell'alunno nel tempo.

Per la valutazione intermedia e finale, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica gli insegnanti fanno riferimento alla Rubrica di Valutazione comprendente criteri, dimensioni, indicatori, livelli, descrittori.

I criteri della valutazione sono centrati sull'insieme di conoscenze e abilità, riferite alle specifiche classi, previste nella progettazione educativa d'Istituto, per cui essi fanno riferimento a quanto espresso nel Curricolo Verticale, che rappresenta il focus del PTOF, e nelle Unità di Apprendimento programmate, per classi parallele, che da esso procedono.

La Rubrica di valutazione degli Obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni classe e disciplina, selezionati per il 1° e il 2° quadrimestre e riportati sia nelle Unità di Apprendimento che nel Documento di Valutazione viene integrata dalla descrizione del processo e del livello di sviluppo globale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il primo ciclo, la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

La valutazione periodica e finale dell'Educazione Civica è comunque soggetta a quanto disposto dall'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020, per cui gli apprendimenti ad essa riferiti saranno valutati attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Le competenze, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione attraverso apposita Rubrica di Valutazione, che tiene conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati quattro livelli di competenza (Avanzato, Intermedio, Base, In via di Prima Acquisizione) collegati ai rispettivi descrittori.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe, formulando la proposta di livello/giudizio, da inserire nel documento di valutazione.

I criteri mutuano dalle dimensioni contenute nella Raccomandazione europea 22.05.2018, riferite al quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea.

Gli obiettivi di Apprendimento declinati in Conoscenze e Abilità sono stati definiti nel Curricolo



Verticale di Educazione Civica, per ogni classe e per tutte le discipline, da cui vengono selezionati per il 1° e il 2° quadrimestre, riportati nelle Unità di Apprendimento e nel Documento di Valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Pertanto, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. L'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano l'insegnamento finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Per la Griglia di valutazione del comportamento sono stati condivisi i seguenti Indicatori:

- CONVIVENZA CIVILE : Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
- RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
- PARTECIPAZIONE: Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- RESPONSABILITÀ: Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
- RELAZIONALITÀ: Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la non ammissione alla classe successiva, relativamente alla scuola primaria, il Collegio dei Docenti rimanda al comma 3 articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 , in cui si afferma che la mancata ammissione alla classe successiva da parte degli alunni può avvenire, ma con decisione unanime e in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

In ogni Istituto la presenza di bambini diversamente abili è fonte di una preziosa dinamica di rapporti e di interazioni, che è, a sua volta, occasione di maturazione per tutti, dalla quale si impara a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

La scuola, oggi, offre ai bambini diversamente abili, adeguate opportunità educative, realizzandone l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico, che costituisce parte integrante della programmazione. È attraverso l'effettiva integrazione e valorizzazione della specificità di ciascuno, che ogni bambino può esprimere se stesso, il proprio modo di essere, la propria unicità; ogni individuo è portatore di valori e quindi, fonte di ricchezza e crescita per l'altro. È indispensabile attuare una corresponsabilità educativa diffusa e mettere in atto adeguate competenze per impostare una relazione educativa anche con gli alunni con disabilità.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini cognitive, secondo uno stile di una didattica inclusiva. Pertanto, i Consigli di classe si adopereranno al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Lo sviluppo di competenze e l'apprendimento hanno bisogno di relazione positiva e



alcune comunicazioni di insegnamento "minime" e finalizzate. Bisogna, dunque, lavorare su diverse dimensioni metodologie che si intrecciano tra di loro. Lo sviluppo della resilienza collettiva: la classe deve essere il luogo dove tutti i bambini possano avere successo in ambito emozionale, cognitivo, interpersonale. Una classe che aiuta tutti gli alunni a raggiungere successi, e ad attribuirli al proprio impegno, aiuta lo sviluppo di un buon clima di autoefficacia positiva, anche quando consente molte scelte autonome, molto confronto con compagni sicuri delle proprie capacità, molte attività di automonitoraggio e autoregolazione cognitiva.

Le strategie didattiche e gli strumenti: la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

L'insegnamento-apprendimento: favorire l'apprendimento implica lo sviluppo e il consolidamento di una buona relazione tra insegnante-alunno. Ciò pone le basi su tre punti: accettazione incondizionata e attribuzione di valore positivo all'alunno a prescindere dalle sue condizioni di *human functioning*; ascolto attivo, conoscenza, comprensione ed empatia; pro-attività, stimolo, aiuto, accompagnamento, aspettative azione orientata, proposta e guida

Dopo aver esaminato ogni situazione nella sua specificità, la scuola predispone per ogni alunno disabile un piano personalizzato, concordato con i genitori e gli operatori socio-sanitari che operano con l'alunno e approvato in sede di Consiglio di Classe.

Nel predisporre il Piano Personalizzato si parte da un'attenta analisi della situazione di partenza che si fonda sull'anamnesi personale e familiare dell'alunno, sulle informazioni rilevabili dalla certificazione di rito e sui dati ricavati dalle griglie di registrazione delle abilità possedute.

Dopo aver esaminato ogni situazione nella sua specificità, la scuola predispone per



ogni alunno disabile un piano personalizzato, concordato con gli operatori socio-sanitari che operano con l'alunno, con la partecipazione dei genitori e approvato in sede di Consiglio di Classe.

PUNTI DI FORZA

La scuola ha messo a punto dei laboratori di attività pratiche rivolte a piccoli gruppi di alunni per favorire l'inclusione di alunni con diverse abilità. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato periodicamente per adottare le necessarie modifiche. La scuola si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali elaborando piani personalizzati con verifiche bimestrali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli interventi adottati non sempre sono stati efficaci. È necessario potenziare ulteriormente i laboratori e promuovere azioni di didattica attiva per favorire l'inclusione, nonostante siano stati attivati percorsi di inclusione con alunni normodotati e con alunni BES e diversamente abili. Va ulteriormente curata la valutazione dei ragazzi con BES soprattutto per ciò che concerne l'attribuzione di crediti formativi inerenti attività strutturate di inclusione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA



Sono previste attività di recupero e potenziamento sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Vanno potenziati laboratori di recupero e potenziamento basati su compiti significativi per lo sviluppo delle competenze. Va incrementato il lavoro a classi aperte. ATTIVAZIONE DI 22 LABORATORI IN SENO AI PON FSE 10862 PON FSE 1953, PON ORIENTAMENTO 2999

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

L'ICF COME MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE, FRUTTO DI RELAZIONI TRA VARI AMBITI (INTERNI ED ESTERNI) Nella definizione del PEI, si tiene conto del modello bio-psico-sociale, ovvero del "modello ICF", il quale, soppianta i vecchi modelli ICD e ICDH che tenevano in considerazione solo: eziologia-patologia -manifestazione clinica, il primo, e malattia o disturbo -menomazioni -disabilità -handicap, il secondo, così come definito l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il modello ICF si preoccupa di prendere in considerazione "il funzionamento" globale della persona, come interazione tra: • il corpo con le sue funzioni e strutture (l'essere un corpo) • le attività intenzionali e le forme di partecipazione sociale (l'avere un corpo) • il collocarsi di ogni persona all'interno di un contesto naturale, costruito e sociale (l'ambiente). Il funzionamento è quindi il risultato di un'interazione tra diverse componenti, fisiche, psichiche e sociali che si influenzano reciprocamente. Sulla base delle suddette premesse, dunque, vengono individuati gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in linea con la struttura concettuale del modello ICF, che tratta di salute e di funzionamento globale, non di disabilità o di patologie, e con il concetto di "competenza" rappresentante il raggiungimento di quelle funzioni di base cognitive, emotive, relazionali, motorie, valoriali, che contribuiscono alla formazione della personalità. Nel modello ICF assume valore prioritario il contesto, i cui molteplici elementi possono essere qualificati come "barriera", qualora ostacolino l'attività e la partecipazione della persona, o "facilitatori", nel caso in cui, invece, favoriscano tali attività e partecipazione. Una volta acquisita la documentazione risultante dalla Diagnosi Funzionale si procede a stilare il Profilo Dinamico Funzionale indicante le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno; ponendo in rilievo sia le difficoltà di apprendimento che le possibilità di recupero, nonché le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate. La definizione del Profilo di funzionamento dell'alunno è quindi la base indispensabile per una buona stesura di un Piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità (Legge 104/92 e Atto di indirizzo del 1994). Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione; identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete. Viene definito entro il mese di ottobre/novembre e si verifica con frequenza quadrimestrale con la presenza ed il coinvolgimento di tutti gli attori del percorso, tenendo sempre in considerazione il modello bio-psico-sociale, per il quale la salute dipende da fattori fisici, psicologici e sociali, includendo, dunque, anche le emozioni, le relazioni, la famiglia, il contesto ambientale. Per quanto riguarda l'incidenza dei fattori che concorrono risultano così definiti: • Situazione personale; • Processo d'integrazione nella classe; • Partecipazione e frequenza; • Progresso; • Impegno Il PEI può essere: curricolare o globalmente riconducibile alla



programmazione, oppure totalmente differenziato. Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. I BES sono le necessità di tutti quelli alunni che presentano delle particolarità che impediscono il loro normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati. Nello specifico, si tratta di alunni con disabilità o con qualche menomazione e che, per tanto, hanno bisogno di competenze e risorse migliori, più efficaci ed speciali. In ogni caso, avere Bisogni Educativi Speciali non significa per forza avere una disabilità fisica o psicologica, ma anche semplicemente essere in una situazione particolarmente difficile. A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e supportivo;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta;
- Collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003); disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria); alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". La Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013 "Indicazioni operative" fornisce indicazioni pratiche per la messa in atto della Direttiva Ministeriale. Indica gli strumenti per fornire efficaci risposte ai BES a livello dello specifico caso (in particolare attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato), della singola scuola e del territorio. La Direttiva Ministeriale (pagg. 2 e 3) estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Si va oltre al concetto di "disabilità", includendo altre situazioni di difficoltà. I BES possono essere continui oppure transitori. Nello specifico, i BES comprendono tre aree:

- Disabilità
- Disturbi evolutivi specifici
- Situazioni di svantaggio

Il concetto di BES ha, appunto, il suo fondamento nella lettura bio-psico-sociale del funzionamento della persona, così come descritto nel modello ICF. Qualora si tratti di difficoltà rientranti anch'esse nel concetto di "Bisogno Educativo Speciale (BES)", ma non



riconducibile alla certificazione di cui alla legge 104, come nel caso delle difficoltà che si presentano nei DSA, nel disturbo da deficit di attenzione/iperattività e in altri casi di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e/o di origine socioculturale e linguistica, si procede alla definizione del PDP (Piano Didattico Differenziato). Per cui, anche in assenza di certificazione e/o di diagnosi clinica specifica, la scuola deve garantire una risposta educativa e didattica tale per cui prevedere un intervento basato sulla valutazione reale del bisogno dell'alunno, prevedendo l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative; negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

In relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015, il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato: • con le figure professionali specifiche interne, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile (insegnante curriculare e di sostegno della scuola, docenti contitolari della classe/ consiglio di classe; • con la partecipazione dei genitori o da chi ne esercita la responsabilità; • con gli operatori sanitari individuati dalla ASL e se presente, insegnante operatore psico-pedagogico, come disposto dal DPR del 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nella stesura del PEI ha un'importanza fondamentale. La famiglia può fornire, sia ai docenti che agli operatori sanitari importanti e preziose informazioni atti ad offrire un quadro chiaro e puntuale delle problematiche dell'alunno. Una fattiva collaborazione della famiglia con la scuola, attraverso colloqui formali e informali, sarà funzionale a garantire la stesura di un PEI quanto più completo e organico e una adeguata inclusione dell'alunno. Spetta, inoltre, alla famiglia, fare richiesta, se necessario, della eventuale presenza di un assistente all'autonomia personale e scolastica.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Verificare non significa semplicemente mettere alla prova l'alunno, porlo di fronte ad un problema da risolvere. Valutare non è un atto che si materializza nell'attribuzione di un giudizio di merito o di demerito riferito ai risultati raggiunti. Esiste un collegamento molto stretto tra la verifica, la valutazione e tutti gli altri momenti che caratterizzano i sistemi e i processi formativi. La verifica e la



valutazione non sono fatti a sé stanti e non hanno una funzione meramente selettiva; esse informano sul procedere dell'apprendimento, sull'iter della formazione e ne regolano l'evoluzione anche ai fini dell'orientamento e della vita futura. Attraverso verifica e valutazione si analizza il quadro dei risultati raggiunti. La verifica e la valutazione investono due fronti:

- L'intervento educativo in riferimento al Quadro Funzionale in tutte le sue articolazioni.
- L'intervento didattico in riferimento all'Area degli apprendimenti.

INTERVENTO EDUCATIVO Il punto di partenza sono gli obiettivi che vengono prefissati attraverso una attenta osservazione periodica (quadrimestrale e finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rivela il successo o l'insuccesso. In sede di bilancio viene valorizzata la positività dei fattori che hanno condizionato l'eventuale esito positivo dell'intervento, oppure si ricercano le cause del fallimento per poter intraprendere nuove strade.

APPRENDIMENTI Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiscono i test di verifica, frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno, si programmano i momenti del controllo formale orale che può trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato. L'esperienza della verifica tradizionale è, sempre e comunque, una prova emotivamente coinvolgente che pone l'alunno di fronte ad un specchio dove egli si trova a fare i conti con i suoi punti di debolezza e nel contempo con i suoi punti di forza. Pertanto, nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse si deve avere ben chiaro che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale, affinché possano concorrere allo sviluppo della personalità di ogni alunno. Per la Valutazione degli alunni con BES, si fa riferimento alle Rubriche di Valutazione previste nel Documento di Valutazione. Nei casi in cui non sia possibile l'utilizzazione di tali rubriche si dovranno prevedere altre rubriche ad hoc, in relazione alle specifiche problematiche dell'alunno, sulla base di quanto programmato nei Piani di riferimento PEI/PDP. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", esplicitano che la valutazione va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. Essa si basa su: caratteristiche personali del soggetto, punto di partenza, risultati conseguiti e premia i progressi e gli sforzi. La valutazione ha, dunque, un carattere formativo, necessaria ai docenti, agli alunni ed ai genitori nella misura in cui intende perseguire il miglioramento della qualità delle strategie educative e didattiche e il successo di ogni studente, personalizzando i suoi percorsi formativi. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, per la Scuola Primaria e Secondaria I° G. è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE La valutazione per Alunni H/DSA/BES comprende i seguenti strumenti: Scuola



dell'Infanzia: -Griglia Valutazione Apprendimenti Campi di Esperienza -Rubrica di Valutazione dei Processi e del Livello Globale di Sviluppo degli Apprendimenti -Valutazione del Comportamento , come partecipazione, impegno e motivazione ad apprendere; comportamento in riferimento alle regole della vita scolastica; cura e rispetto di: materiale proprio e altrui e dell'ambiente in generale. - Griglia Valutazione Religione Cattolica -Rubriche di Valutazione e Certificazione Apprendimenti/Competenze Chiave Europee. Scuola Primaria e Scuola Secondaria I°G. -Griglia Valutazione Apprendimenti Disciplinari - Rubrica di Valutazione dei Processi e del Livello Globale di Sviluppo degli Apprendimenti (DSA/BES) - Rubrica di Valutazione dei Processi e del Livello Globale di Sviluppo degli Apprendimenti (H) - Griglia Valutazione del Comportamento (H/DSA/BES) - Griglia Valutazione Religione Cattolica (H/DSA/BES) -Rubriche di Valutazione Competenze Chiave Europee (H/DSA/BES)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al fine di promuovere un efficace processo educativo degli alunni con BES, le strategie adeguate a supportare e guidare l'orientamento si possono sintetizzare in parole chiave atte ad esprimere l'impegno non solo della scuola ma di tutta una rete interistituzionale comprendente scuola, famiglia, Ente locale, organizzazioni, associazioni, imprese, ecc. Accoglienza, ascolto, accettazione e apertura ma anche esplorazione, sperimentazione e scelta rappresentano il focus attraverso cui rispondere alle istanze poste dall'alunno relativamente al proprio progetto di vita. Coinvolgere gli alunni con BES ad aprirsi al pensiero creativo e divergente, per divenire persone competenti nell'utilizzare conoscenze e abilità in contesti diversi, significa promuoverne la formazione. Una promozione intesa a valorizzare l'individualità e la diversità, accompagnando il processo di crescita dell'alunno in contesti sociali, formativi e lavorativi, coerentemente con gli obiettivi di vita propri di ognuno; con le competenze, gli interessi, i talenti di cui ognuno è capace; sulla base delle scelte e del desiderio volto alla realizzazione delle scelte operate. Organizzare, dunque, percorsi capaci di stimolare e potenziare la capacità di orientamento per favorire il passaggio e la continuità da un ordine all'altro della scuola, la scelta scolastica, la ricerca di un lavoro, di un mestiere, di una professione, degli alunni con BES, rientra nei compiti fondamentali della scuola. Compiti che non possono prescindere da una didattica orientativa intesa a non considerare le discipline fine a se stesse, ma inquadrare in un'ottica orientativa e orientante, finalizzata a guidare l'alunno nella costruzione e nel potenziamento delle proprie competenze.



Aspetti generali

L'istituzione scolastica organizza le proprie attività secondo il principio della flessibilità e funzionalità alle esigenze formative degli alunni. L'azione didattica e organizzativa della scuola è costantemente modulata e finalizzata al raggiungimento negli alunni di competenze intese come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, nell'ottica di un apprendimento permanente (Lifelong Learning), ossia un apprendimento lungo tutto l'arco di vita.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORA CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO NELLA REALIZZAZIONE DI TUTTE LE AZIONI DEL PTOF	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	-Lo staff collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'organizzazione generale. - Definisce le scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti. -Definisce le attività di progettazione/organizzazione di manifestazioni, eventi, mostre, fiere e iniziative varie, in riferimento ai progetti del Piano dell'Offerta Formativa. - Recepisce richieste; discute proposte; veicola le informazioni; monitora materiali, prodotti, risultati.	16
Funzione strumentale	MACRO AREA 1: ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA AREA D'INTERVENTO: GESTIONE PTOF – PdM - CURRICOLO - VALUTAZIONE - STRUMENTI DIDATTICI - SUPPORTO DOCENTI - INVALSI • Coordinamento delle attività curriculari e attività di ampliamento dell'offerta formativa • Valutazione degli apprendimenti e del sistema scolastico. • Redigere la stesura annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. • Collaborare con la Dirigenza per il monitoraggio	7



dei processi, individuare gli obiettivi di processo e le azioni del Piano di Miglioramento. •

Predisporre materiali (registri, autorizzazioni, etc.). • Produrre un quadro sinottico dei progetti, delle attività didattiche finalizzate al potenziamento. • Redigere il calendario degli appuntamenti relativi alle varie attività del PTOF, curando le eventuali variazioni. • Eseguire il monitoraggio dei progetti insieme PTOF. •

Predisporre materiale divulgativo (brochure - manifesti). • Raccogliere bisogni formativi e formulare proposte per la formazione in servizio. • Elaborazione delle indicazioni comuni per il lavoro dei dipartimenti. • Predisposizione dei materiali di studio e di lavoro. •

Pubblicazione e socializzazione a tutti i docenti della scuola. • Supervisione della messa in atto del CV attraverso gli strumenti di progettazione e valutazione. VALUTAZIONE ALUNNI – INVALSI •

Preparazione documenti di valutazione: griglie di osservazione, schede semi strutturate e Strutturate. • Rubriche di valutazione Apprendimenti/Processi e del Livello Globale. •

Rubriche di valutazione livelli di padronanza delle Competenze in uscita. • Raccordo con PTOF e Curricolo Verticale. • Elaborazione di moduli Google per monitoraggio verifiche, progetti, raccolta di dati valutativi. • Analisi e Report Invalsi, con rielaborazione e commento dei dati in tabelle e grafici. • Redigere la relazione intermedia e finale sull'esercizio della funzione.

AREA D'INTERVENTO: INNOVAZIONE DIDATTICA - DIFFUSIONE BUONE PRATICHE - PON - AMBIENTI DI APPRENDIMENTO • Opera in costante collaborazione con la dirigenza, con lo staff e



con le funzioni strumentali. • Promuove metodologie didattiche innovative. • Diffonde nella Scuola delle iniziative di formazione riguardanti l'innovazione metodologica intesa nel senso più ampio del termine. • Collabora con il Dirigente e con la funzione Strumentale PTOF, Curricolo e Valutazione per: -elaborazione ed organizzazione di progetti di Istituto (progetti MIUR, progetti europei PON, progetti di rete); - coordinare le attività di stesura del Curricolo; - coordinare la stesura del Piano di miglioramento e il monitoraggio dei risultati attesi; - stesura, somministrazione e analisi dei risultati dei questionari di soddisfazione di docenti, famiglie; - sostenere il lavoro dei docenti con la piattaforma Argo; - promuovere materiali e/o attuazione di percorsi didattici con strumenti innovativi (es. LIM...), utilizzo e sperimentazione in classe di piattaforme di apprendimento, strumenti innovativi per la misurazione delle conoscenze e delle abilità, nonché la rilevazione delle competenze degli alunni; - collaborare nella progettazione di percorsi formativi per i docenti - promuovere l'utilizzo di un spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education...); - sperimentare la comunità E-twinning - diffondere bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università. • Redige la relazione intermedia e finale sull'esercizio della funzione.

MACRO AREA 2: MAPPA DEL TERRITORIO AREA DI INTERVENTO: USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE - VIAGGI DI ISTRUZIONE - VISITE MUSEI



-TEATRI • Raccolta e valutazione delle offerte delle varie agenzie presenti sul territorio e tutto il relativo materiale illustrativo, pervenuto presso il nostro Istituto Comprensivo, al fine di promuovere le suddette azioni. • Predisposizione di materiale informativo per tutti i docenti dei vari segmenti scolastici per l'arricchimento dell'Offerta formativa, deliberato dal C. d. D. • Fornire ai docenti le relative informazioni, riguardo le scelte effettuate. • Curare i contatti con i Presidenti di Interclasse della S.P., i coordinatori di classe della S.S.I.G., la coordinatrice di intersezione della S.I. e con il personale di Segreteria per l'organizzazione delle uscite didattiche/visite guidate e viaggi di istruzione, con o senza la prenotazione dei mezzi di trasporto. • Elaborazione della modulistica, relativa alla organizzazione di uscite didattiche/visite guidate e viaggi di istruzione. • Calendarizzazione delle diverse uscite didattiche/visite guidate e viaggi di istruzione per il primo e secondo quadrimestre. • Comunicazioni telefoniche e personali con Enti organizzatori di uscite, visite guidate e viaggi di istruzione per: richieste di informazioni, di materiale a compendio (dépliant, brochure) e chiarimenti. • Comunicazioni varie. • Redige la relazione intermedia e finale sull'esercizio della funzione. AREA D'INTERVENTO: LEGALITÀ - RAPPORTI ENTI TERRITORIALI/NAZIONALI/INTERNAZIONALI CITTADINANZA E COSTITUZIONE • Coordina i rapporti con il Comune e le associazioni culturali del territorio. • Coordina i rapporti con i mass - media come il quotidiano "Il Corriere della Sera".



• Cura e Coordina le azioni in seno al Consiglio dei Ragazzi • Cura il concorso “M. G. Cutuli” per la sezione dedicata agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado. • Coordina le azioni del progetto SIAE - Per chi Crea • Organizza gli incontri tra la scuola e i giornalisti. • Coordina i rapporti e partecipa alle riunioni della Fondazione “Maria Grazia Cutuli”. • Fa parte dello staff organizzativo degli Eventi Scolastici. • È responsabile dell’Ufficio Stampa della scuola e intrattiene Pubbliche Relazioni. • Redige la relazione intermedia e finale sull’esercizio della funzione. MACRO AREA 3: MAPPA DEGLI ALUNNI AREA D’INTERVENTO: SOLIDARIETÀ - EVENTI - MOSTRE – CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO • Coordina il piano delle attività, (comprese quelle pomeridiane) di ampliamento dell’offerta formativa: uscite, eventi, manifestazioni, mostre, iniziative del territorio, manifestazioni sportive, ecc. • Cura della realizzazione degli eventi. • Assicurare contatti con le famiglie per quanto concerne gli ambiti di competenza. • Coordina il piano visite e viaggi; il gruppo sportivo ed i responsabili di progetti di ampliamento dell’offerta formativa. • È referente di tutti gli ambiti legati alla funzione. • Collabora con lo staff per la formulazione dei calendari delle attività integrative di ampliamento dell’offerta formativa. • Raccoglie la documentazione di tutte le attività realizzate curandone l’archiviazione e la pubblicizzazione. • Coordina le azioni di accoglienza per gli alunni. • Diffonde le informazioni relative alle possibilità offerte dal sistema secondario d’istruzione e formazione professionale. • Mantiene le relazioni con i



soggetti del territorio che operano a supporto dei progetti di orientamento. • Organizza le attività di plesso relative all'orientamento in raccordo con i coordinatori di classe • Mantiene le relazioni con i soggetti e gli Enti del territorio che operano in merito a progetti per l'integrazione dell'Offerta Formativa. • Organizza gli incontri tra docenti delle scuole dell'Infanzia e Primaria per lo scambio delle informazioni relative agli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro. • Progetta e monitora in itinere i progetti continuità che si attuano presso le classi della primaria e secondaria. • Redige la relazione intermedia e finale sull'esercizio della funzione.

AREA D'INTERVENTO: INCLUSIONE ALUNNI DVA/ DSA/ BES • Cura il raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio. • Coordina il gruppo di lavoro docenti di sostegno. • Fornisce consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del PEI; di Piani Personalizzati e progetti di continuità per alunni in disagio, con disturbi specifici dell'apprendimento e diversamente abili. • Rileva le situazioni di disagio a livello di Istituto e segue il monitoraggio in itinere. • Rileva i bisogni formativi e propone attività formative relative all'area di riferimento. • Coordina le attività di Istituto relative al disagio raccordandosi con i docenti, il Dirigente Scolastico e le altre F.S. • Redige la relazione intermedia e finale sull'esercizio della funzione

Responsabile di plesso

Azioni con i colleghi con i colleghi e con il personale in servizio: • essere punto di riferimento organizzativo; • sapersi porre come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; • riferire comunicazioni, informazioni e/o

6



chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti; • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.; • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso (sostituzioni supplenze brevi, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.) . Azioni con gli alunni: • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali relativi al PTOF e al PdM. Azioni con le famiglie: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.

Animatore digitale

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro Dirigente, DSGA, soggetti anche esterni alla scuola, per la realizzazione degli obiettivi del PNSD. Compiti fondamentali: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione e nella partecipazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del

1



territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, quali: utilizzo dell'Atelier creativo, di cui la scuola è dotata; diffusione e pratica di piattaforme e soft didattici: Kaoot, sistemi Icloud; laboratori di coding per gli alunni dei tre ordini di scuola, in collaborazione con il referente Progetto Coding; creazione del blog della scuola in sinergia anche con altri figure/docenti interni alla scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	vedi curriculum verticale vedi contratto di istituto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Religione	18
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	vedi curriculum verticale vedi contratto nazionale di lavoro Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	46



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Religione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	vedi curricolo verticale di istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---	---	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	VEDI CURRICULO DI SCUOLA Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento	5
---	--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	VEDI CURRICULO VERTICALE DI ISTITUTO Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
-----------------------------	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	VEDI CURRICULO VERTICALE DI ISTITUTO Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	VEDI CURRICULO VERTICALE DI ISTITUTO Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
--	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	VEDI CURRICULO VERTICALE DI ISTITUTO Impiegato in attività di:	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	VEDI CURRICOLO VERICALE DI ISTITUTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	--	---

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

VEDI CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico WWW.ICSANTAVENERINA.GOV.IT



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ORTI DI PACE DI SICILIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI CATANIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI ENNA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON ENTE DI FORMAZIONE ITEREGO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' TELEMATICA IUL FIRENZE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ACCADEMIA GALATEA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ULA CLAI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO PROGETTO LETTURA CON CIRCOLO DIDATTICO DI ZAFFERANA ETNEA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **BIT E NUVOLE - CURRICOLI DIGITALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTO LETTURA

ANIMAZIONE ALLA LETTURA, INCONTRO CON AUTORI ITALIANI ED INTERNAZIONALI DI LETTERATURA PER L'INDANFIA, INCONTRO CON ILLUSTRATORI

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SENZA ZAINO

FORMAZIONE SUL MODELLO EDUCATIVO COOPERATIVO DENOMINATO SENZA ZAINO

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE

FORMAZIONE SULLA EDUCAZIONE DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE NELLA INFANZIA E NELLA ADOLESCENZA

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVO SPECIALI

METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA GESTIONE DEGLI ALUNNI BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



FORMAZIONE SULLA DIDATTICA COOPERATIVA

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ASILO NEL BOSCO

DIDATTICA ESPERIENZIALE ALL'APERTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: BIT E NUVOLE: CURRICOLI DIGITALI

DIDATTICA DIGITALE STORYTELLING

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE SUI TEMI DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTI

Modalità di lavoro

- INCONTRI DI FORMAZIONE CON RSPP



Piano di formazione del personale ATA

MATERIE GIURIDICHE ED AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	RICOSTRUZIONE DI CARRIERA
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola